



CENTO ANNI FA, I NOSTRI CONFRATELLI TEDESCHI APRIVANO IL PRIMO SEMINARIO REDENTORISTA DELL'AMERICA LATINA

Carissimi Confratelli,

apriamo la nostra pagina parlando del centenario del Seminario S. Alfonso di Aparecida.

Altre notizie ci giungono dalla Spagna, dalla Francia, dalla Corea e dall' Accademia Alfonsiana di Roma.

La Redazione.



Il 3 ottobre 1898 i redentoristi tedeschi aprivano il seminario redentorista S. Alfonso in Aparecida-SP Brasile. Si trattava del primo seminario redentorista in America Latina. l' attuale edificio (foto) è stato inaugurato nel 1952. E' situato in un luogo privi-legiato, vicino al Santuario nazionale di Nostra Signora (sotto il titolo di Aparecida) e poco distante dall' autostrada Presidente Dutra, che unisce le due grandi città di São Paulo e di Rio de Janeiro. Aparecida si trova a metà strada tra le due città.

Dal 1898 ad oggi in questo seminario sono entrati 3.486 giovani, Dieci di essi sono stati nominati vescovi; uno è stato Superiore Generale della Congregazione; 340 sono stati ordinati sacerdoti e altri hanno fatto la professione religiosa. Attualmente i candidati in formazione in questo seminario sono 22 appartenenti al ciclo di studi di base, 20 sono dei primi ciclo, 24 sono in filosofia, 17 in teologia e 6 sono al noviziato.

Durante le celebrazioni fatte per festeggiare il centenario del seminario, il Superiore Generale Redentorista P. Joseph W. Tobin, ha posto in rilievo l'eroismo dei primi fondatori:

“La nostra storia di eroismo è tradizionale: Vediamo in Brasile un gran numero di redentoristi venuti da fuori. Sono eredi di quei pionieri olandesi, americani,

belgi, irlandesi, polacchi. Ricordiamo anche i tedeschi: benché non ci siano oggi tedeschi nella Provincia di São Paulo, continua ancora, senza alcun dubbio il loro esempio. Questi uomini sono stati eroici! All'inizio della grande dispersione causata dalla situazione politica in Germania, sono stati capaci di riorganizzarsi e di accettare questo impegno in Brasile. E quanti si sono offerti! Anche il Beato Stanggassinger desiderava venire in Brasile.

Non soltanto sono stati eroici e valorosi nell'abbandonare la propria patria, partendo verso l'ignoto, ma si inventarono imprenditori adattandosi alla nuova situazione. Ricordiamo come si sono interamente dedicati al popolo nei due Santuari di Aparecida e di Trindade, come abbiano saputo adattarsi al tipo di missioni proprie di questa terra. Ricordiamo come si fecero brasiliani adottando il modo popolare di vivere la fede.

Il dinamismo missionario non morì con gli eroi. E' continuato e continua ad essere vivo ancora. I primi brasiliani si sono dedicati, assieme ai tedeschi, alla stessa opera e sono stati grandi missionari. Hanno saputo portare in tutto il Brasile la Parola di Dio mediante il lavoro apostolico delle missioni, dei santuari, della Radio Aparecida, la Rivista Santuario e anche delle parrocchie.”

LA PROVINCIA DI MADRID IN COSTA D'AVORIO

Il testo-notizia che segue, è tratto da una lettera del Governo Provinciale di Madrid e indirizzata ai confratelli. Tra le altre cose, la lettera così dice: “il Capitolo Provinciale di gennaio 1998, ci invita, nella opzione n° 1 a creare in tutti e in ciascuno dei congregati, entusiasmo e speranza, cercando di scoprire la mistica missionaria che scaturisce dalle nostre più autentiche fonti”.

In questa linea, pensiamo che le attività missionarie che maggiormente possono destare entusiasmo nella Provincia, soprattutto tra i più giovani, sono quelle dove vi è maggior rischio, dove si richiede di vivere sulla frontiera, dove l'opzione per l'annuncio ai più “abbandonati”, risulta più chiara.

La scommessa che fa la Provincia per una più forte presenza in Costa d'Avorio, si inserisce nella proposta del Capitolo “a mantenere la nostra presenza in Costa d'Avorio”. Accettare nuove sfide missionarie ci aiuta a confermare la nostra vocazione missionaria e a moltiplicare l'entusiasmo vocazionale in tutti i confratelli. “La Provincia ha bisogno di questa missione per ricreare una mistica missionaria capace di suscitare in noi nuove vibrazioni missionarie, che ci apra a ideali missionari più difficili, che interpellino la nostra identità redentorista. (Comunicazione no 8).

Di ritorno dalla visita compiuta dal Governo Provinciale alla missione di Tiébissou, scrivevamo: “Speriamo che l'appoggio della Provincia alla missione, si concretizzi, soprattutto nell'invio almeno due confratelli, capaci di sommare la propria generosità e inquietudine missionaria a quella di coloro che già si trovano in missione”. “Dobbiamo continuare a scom-

mettere molto sulla presenza redentorista in Costa d'Avorio. Da questa scommessa missionaria la vita della Provincia risulterà ricreata e rinsaldata” (Comunicazione n° 10).

Inviare tre giovani in Costa d'Avorio può sembrare una decisione azzardata. Lo facciamo con la convinzione che tale decisione si inserisce nel cuore del carisma affidato dallo Spirito a S. Alfonso e sviluppato da tanti missionari redentoristi della migliore tradizione missionaria della Congregazione e della Provincia di Madrid. La nostra Provincia non è mai stata una comunità estatica, né chiusa in se stessa. Al contrario, è sempre stata audace, accettando ogni sorta di sfide missionarie, aprendosi sempre al nuovo. Oggi ci sentiamo orgogliosi delle belle pagine missionarie che la Provincia ha scritto in America, nell'Estremo Oriente (con la Missione di Cina e Hong Kong) e in Africa.

Ci sono molti modi di rendere visibile l'interesse di ciascun confratello e di ciascuna comunità per la missione di Tiébissou: creando tra le genti delle nostre parrocchie una catena di simpatia e di preghiera per la missione, assumendo qualche progetto di solidarietà con la missione, favorendo la comunicazione tra laici e missionari, dedicando nelle nostre parrocchie e case di ministero non parrocchiale, una giornata alla nostra missione, ecc. L'Associazione per la Solidarietà, che ha aperto un conto a favore della missione di Tiébissou, si offre come tramite per l'aiuto.”

Alla fine, la lettera del Governo Provinciale faceva i nomi dei tre confratelli inviati in Costa d'Avorio: i Padri Carlos A. Martinez, Tomás Martinez e Fernando Olmedo.

ATTIVITA' MISSIONARIE NELLA PROVINCIA DI LYON-PARIS

Nella nostra edizione di maggio, parlando della attività del Governo Generale, abbiamo dato una breve notizia sulla Provincia Redentorista di Lyon-Paris.

Non abbiamo mai pensato di essere completi nelle nostre informazioni. Siccome P. Roger Michel ci ha scritto esprimendo il desiderio di presentare meglio le attività della Provincia, completiamo la nostra presentazione.

Così torniamo all'argomento. Queste sono le principali attività della Provincia:

* Missioni parrocchiali e servizio a parrocchie in località disagiate. Animazione di incontri pastorali e predicazioni varie.

* Servizio spirituale nelle proprie cappelle aperte al pubblico.

* Accoglienza di ospiti di passaggio, di studenti stranieri, pastorale del turismo.

* Pastorale degli emigranti e del dialogo islamico-cristiano, degli ammalati, dei detenuti, degli esclusi.

* Evangelizzazione attraverso i mass media, edizioni e diffusione di libri, collaborazione con Minitel della Chiesa di Francia.

* Pastorale dei giovani.

* I Redentoristi della Provincia di Lyon-Paris, sono altresì presenti in Africa, Burkina Faso e Niger.

* Viene pubblicata una rivista trimestrale: “Amitié Missionnaire Rédemptoriste” a Campagna su Mont d'Or, pubblicazione di libri di S. Alfonso o di Redentoristi, a Saint Etienne.

All'apertura del nuovo anno accademico, il preside dell'Accademia Alfonsiana, P. Bruno Hidber, Preside per il triennio 1998-2001, ha presentato una relazione dell'anno e ha indicato la prospettive future. Presentiamo i punti salienti della relazione:

L'Accademia Alfonsiana, nei giorni 4 e 5 marzo, ha organizzato un convegno sullo "Spirito Santo e la morale cristiana". Il convegno è stato articolato in otto conferenze tenute nell'arco di due giornate da professori appartenenti all'Accademia Alfonsiana e ad altri Istituti romani.

Il giorno dell'inaugurazione dello scorso anno accademico, il Professore Dalmazio Mongillo O.P., della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino ha tenuto una conferenza dal titolo "Attualità di S. Alfonso nell'etica teologica dei 2000. Rilettura dell'eredità di P. Domenico Capone".

Il 27 febbraio 1998, Mons. Daniel Niandu Mayl, Vicario Generale dell'Arcidiocesi Kinshasa, Repubblica Democratica dei Congo, ha tenuto una conferenza presso la nostra Accademia dal titolo: "La Chiesa di fronte alle sfide etiche attuali nell'Africa Centrale".

Inoltre, dal 15 al 19 aprile, si è svolto un incontro tra i Professori dell'Accademia Alfonsiana e i loro colleghi dell'Istituto Superiore di Scienze morali di Madrid. Le relazioni e i dibattiti hanno avuto come tema: "Problemi, aspetti, criteri per una teologia morale organica di fronte alla situazione della cultura odierna". A questo incontro hanno partecipato 25 professori circa.

All'inizio dell'anno accademico 1997-1998, i professori attivi dell'Accademia erano 27, di cui 6 ordinari, 2 straordinari, 1 associato e 18 abitualmente invitati. 23 professori hanno effettivamente insegnato 26 corsi e diretto 23 seminari. Non pochi professori dell'Accademia hanno tenuto corsi quali professori invitati, in vari centri ecclesiastici.

Oltre all'insegnamento e all'assistenza agli studenti nella redazione di tesi di licenza e di Dottorato, i professori hanno atteso anche alla ricerca scientifica. Lo testimoniano le loro pubblicazioni. Complessivamente, durante lo scorso anno accademico, i professori hanno pubblicato 6 libri e circa 70 articoli o contributi di carattere scientifico. Tra questi ricordo solo il volume decimo della nostra Collana Quaestiones Morales "Seán O'Riordan. A Theologian of development. Selected essays" edito dal Professore Gallagher e dal Professore Cannon.

Gli studenti nell'anno 1997-1998 sono stati 293, di cui 274 ordinari, vale a dire studenti che si preparano a conseguire i gradi accademici e 19 ospiti. Degli ordinari, 139 appartengono al secondo ciclo per la licenza, 134 al terzo ciclo per il dottorato. Merita particolare attenzione il fatto che le nuove iscrizioni di studenti sono state 92: un segno importante della stima che il nostro

Istituto gode nel mondo intero.

Gli studenti, infatti, provengono da tutti i continenti: 134 dall'Europa, 31 dal Nordamerica, 32 dal Sudamerica, 33 dall'Africa, 2 dall'Australia-Oceania. Per appartenenza religiosa, 165 sono del clero diocesano; 118 religiosi e religiose, 10 laici. Gli uomini sono 282, le donne 11.

Durante l'anno 1997-1998, sono state difese con successo, 21 tesi di dottorato e, dopo la pubblicazione delle relative tesi, 12 studenti sono stati proclamati dottori in teologia della Pontificia Università Lateranense, con specializzazione in teologia morale. Inoltre, 54 studenti hanno conseguito la licenza con specializzazione in teologia morale.

Lo scorso anno accademico è stato caratterizzato da eventi particolarmente rilevanti riguardanti alcuni nostri ex studenti. Per la prima volta, nella storia della nostra Accademia, un nostro ex studente è stato elevato alla dignità di Cardinale di Santa Romana Chiesa: Sua Eminenza il Cardinale Polycarp Pengo, Arcivescovo di Dar-es-Salaam, Tanzania. Sua Eminenza è stato studente dell'Accademia negli anni 1973-1976, conseguendo la licenza e il dottorato in teologia morale.

Altri 8 ex studenti dell'Accademia, durante lo scorso anno accademico, sono stati ordinati vescovi.

Un nostro ex studente, Don Eladio Ramón Garmendia, della diocesi di Esteli in Nicaragua, deceduto, purtroppo, a soli 33 anni, aveva ottenuto la licenza in teologia morale il 15 novembre 1996.

Il passato anno accademico, ha anche segnato la scomparsa di quattro nostri confratelli e colleghi, appartenenti alla prima generazione fondatrice dell'Accademia: il Prof. Seán O'Riordan, C.Ss.R. - 1916-1998; Prof. Peter Lippert, C.Ss.R. - 1930-1998; Prof. Bernhard Häring, C.Ss.R. - 1912-1998; Prof. Julio da la Torre, C.Ss.R. - 1919-1998.

Altre informazioni sulla Accademia Alfonsiana si possono trovare nella pagina Internet <http://www.alfonsiana.edu>

ASSOCIAZIONE DI EX ALUNNI

Nel corrente anno, a Goiânia-GO (Provincia di Goiás) si è tenuto il terzo incontro di ex alunni redentoristi, al quale hanno partecipato circa 300 ex alunni e familiari.

Circa il 40% di questi fanno parte di qualche movimento ecclesiale e altri desidererebbero partecipare a qualche progetto o movimento. Una buona parte vorrebbe anche impegnarsi in qualche forma di lavoro missionario redentorista. Una straordinaria potenza che Dio mette a disposizione del lavoro apostolico missionario.

ORDINAZIONI IN COREA

Con una breve nota, ci è giunta la foto che riproduciamo, arrivata dalla Corea e che informava:

“E’ stata una giornata piovosa lo scorso 10 agosto. Per noi, asiatici, la pioggia d’estate significa una speciale benedizione. Quel giorno si celebrava la festa di S. Alfonso e il settimo anniversario della nostra Comunità della Missione. Ma soprattutto, in questo giorno, ci sono state le prime ordinazioni sacerdotali nella nostra Missione.

Sono stati ordinati presbiteri Fratel Joseph Kang e Fratel Rafael. Assieme ad essi, Fratel Macario Lee è stato ordinato diacono. Erano presenti circa 100 persone e ben 40 preti hanno concelebrato l’Eucaristia. E’ stato un grande e storico giorno per la nostra Missione e per tutta la Congregazione.

Quando il Vescovo Andrew Choi iniziò il rito dell’ordinazione, improvvisamente il sole brillò con grande luminosità. Quelli che amano i simboli, consideraro-



no questo fatto come un’effusione di divine benedizioni. Certamente è degno di essere ricordato.

La Missione di Corea, nel suo settimo anno, conta 6 preti; 3 diaconi; 3 fratelli professi; 3 studenti professi; 2 postulanti.

E così, tutti insieme rallegriamoci e diamo lode al Signore!”

PADRE JULIO DE LA TORRE: 05. 12. 1919 - 24. 09. 1998

P. Julio da la Torre a deceduto a Madrid il 24 settembre. Aveva fatto la professione nella Congregazione il 24 agosto 1937 e, a causa della guerra civile, è stato obbligato ad arruolarsi nell’esercito il 12 aprile 1938. Rientrò nello studentato il 3 maggio 1939. Questo fatto gli fece perdere un anno di studio.

E’ stato ordinato prete il 26 marzo 1944.

Dopo lo studentato, è stato assegnato allo studentato di Astorga, come professore di filosofia, insegnando le materia di metafisica, etica e storia della filosofia.

Il 26 settembre 1952, si reca in Belgio per perfezionarsi nello studio della sociologia nella Università di Lovanio, ove conseguì la licenza in Scienze Politiche ed Economiche. Nel 1955 viene trasferito nel nuovo studentato di Valladolid dove insegna introduzione alla filosofia, storia della filosofia, metodologia, critica, etica, sociologia e letteratura universale.

Il 7 gennaio 1970 arriva a Roma come professore dell’Accademia Alfonsiana, nel secondo trimestre del corso. Quando inizia l’istituto Superiore di Scienze Morali di Madrid, viene assegnato alla comunità il 16 ottobre 1971, ma alla fine del 1972 sarà Roma la sua residenza.

Il 30 ottobre 1974, ottiene, “summa cum laude” il dottorato in Teologia Morale dall’Università Lateranense (Accademia Alfonsiana). La sua tesi trat-

ta su i “Nuovi presupposti metodologici della teologia politica”.

Ogni anno da Roma andava a Madrid per ripartire il suo corso nell’istituto Superiore di Scienze Morali nel primo semestre, alternandosi così nell’insegnamento all’Accademia Alfonsiana e all’Università Lateranense.

Arrivato all’età della pensione, nel 1995, lascia Roma e entra a far parte della comunità di Madrid. Il 18 novembre 1993, l’istituto di Scienze Morali gli offrì un omaggio in occasione della presentazione del libro “la giustizia sociale”, alla cui elaborazione hanno partecipato 27 specialisti, colleghi di cattedra, alcuni anche suoi vecchi alunni.

Da parte sua, oltre numerosi articoli, nel 1982 pubblicò un suo libro “Cristiani nella società politica”.

E’ stato un grande professore, un ricercato conferenziere, uomo di profonde idee, che esprimeva con un linguaggio adeguato e brillante, senza concessioni alla polemica e alla faciloneria.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES - n° 140 - 12/1998

<http://www.cssr.com>

E-mail: ggcssr@redemptor.com.br

Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.

Responsabile: Geraldo Rodrigues.

Traduzione: Tito Furlan.

Stampa & spedizione: Valsele Tipografica, Materdomini, SA (Italia).